



L'organizzazione Usb-Lavoro Privato conquista il 63% dei voti e tutti i componenti delle Rsu aziendali

Fuori dall'Apam i sindacati confederali

Consumata la lacerazione con i lavoratori: Cgil, Cisl e Uil non presentano le liste

Le rappresentanze sindacali interne all'Apam sono passate tutte al sindacato Usb-Lavoro privato, mentre sono scomparse Cgil, Cisl e Uil. Le organizzazioni confederali non hanno presentato liste, ma i lavoratori in hanno mancato l'appuntamento al voto scegliendo, senza la sola scheda bianca, la nuova organizzazione.

«forti pressioni» sui lavoratori, con lo scopo di disertare le urne per invalidare le votazioni. Pressioni ed intimidazioni esercitate anche da parte aziendale, in particolare nei confronti di due lavoratori che, pur essendo iscritti ad un altro sindacato, si sono resi disponibili a fare gli scrutatori, contribuendo a rendere le votazioni ancora più trasparenti e democratiche. A loro in particolare, ai lavoratori, ai delegati eletti e a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato, va il nostro ringraziamento per il consenso ricevuto e per aver dimostrato che cambiare si può». di fatto la scelta di

presentarsi per il rinnovo delle Rsu lascia perplessi, ma dato che il 63% dei lavoratori non ha battuto ciglio significa che Cgil, Cisl e Uil non hanno trovato rimpianti e quindi Usb, di fatto diventa oggi il punto di riferimento sindacale per tutto il sistema del trasporto mantovano su gomma e in rapporto agli enti pubblici che sono soci di maggioranza di Apam. Negli ultimi tempi delle organizzazioni confederali non si aveva più notizia, almeno all'esterno, e la partita Apam di fatto è passata a Usb, che non ha mai lesinato critiche, a volte pesanti, nei confronti della gestione aziendale.



colpo a sorpresa, che può dar luogo a molte interpretazioni sui motivi per i quali Cgil, Cisl e Uil non hanno presentato le proprie liste per il rinnovo delle Rsu aziendali dell'Apam, ma resta il fatto concreto: il sindacato autonomo Usb-Lavoro privato ha incassato l'unanimità del 63% dei lavoratori andati a votare. Il dato è che, in assenza di liste confederali, i lavoratori non hanno disertato le urne, sono andati nella percentuale di imprese e nessuno di loro ha manifestato malessere per non aver visto il simbolo di Cgil, Cisl o Uil. All'unanimità, quindi, senza una scheda bianca o una nulla d'anno votato la nuova organizzazione. «Una partecipazione straordinaria, considerando che le elezioni sono state indette solo dalla Usb, suo malgrado l'unica a presentare la lista - ha affermato in una nota la segreteria regionale di Usb - risultato ancor più determinante, se si considera che le organizzazioni